

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XV° numero 133

♌ ♍ Ottobre 2010

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociاني.com> Contiene I.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

ALL'INTERNO

3 Conferenze

L'Evoluzione - 8
di António Monteiro

4 Guarigione

Training Autogeno
Dr.M. Rizzi

6/7 Il Racconto

Nel Paese dove i
Morti vivono - 17

8/9 Bibbia

La Bibbia per la
Nuova Era
di Corinne Helene

10 Bibbia

I 3 gradi del
Discepolato - 6
di Corinne Helene

12 Astrologia

Cielo del mese -
e Segno del mese
La Bilancia nel 2010

13/14 Astrologia

I Pianeti come
Esseri viventi - 17
di Elman Bacher

15 L'Agenda

Date del mese e
Meeting RC 2011

EDITORIALE

La scienza moderna è abituata a confrontarsi con il Dio insegnato dalle religioni, cioè un Dio che crea dal nulla, con un colpo di bacchetta magica, l'intero universo, infischiosene delle leggi che lo reggono. Abbiamo una situazione paradossale secondo la quale da una parte troviamo Dio - proprietà assoluta delle religioni - e dall'altra le leggi della natura - proprietà esclusiva della scienza. Ma una persona intelligente (quali certamente sono i personaggi di punta delle due suddette "correnti") dovrebbe chiedersi da che cosa derivi questa situazione, considerato che Dio stesso dovrebbe essere l'Autore delle leggi di natura.

Sta per uscire l'ultimo libro del brillante scienziato e divulgatore scientifico Stephen Hawking, nel quale questi sembra affermare che "Dio non è necessario, perciò non esiste", in quanto l'universo appare essere frutto "solo" delle leggi che lo governano.

Bene, se Dio è quel prestigiatore che crea andando contro, o essendone indipendente, alle leggi della natura, noi crediamo proprio che dobbiamo schierarci dalla parte di Hawking. Ma è un'idea primitiva di Dio che la scienza si ingegna a contestare. Una volta trovate le leggi della natura (che è l'oggetto delle indagini e scoperte scientifiche), la domanda da porsi dovrebbe essere: una legge dimostra, per il fatto stesso di esistere, di essere intelligente - tanto da poter essere scoperta da un'altra intelligenza (quella umana); quindi, Chi è l'Intelligenza dalla Quale proviene? Questa sembra un'idea più avanzata di Dio, il Quale non forma l'universo dal nulla modificandolo a Suo piacere, ma crea le leggi che ne consentono l'esistenza e anche l'evoluzione. Il tutto in base a dei principi e scopi da Lui inseriti nel Suo disegno, campo di indagine della teologia.

Davanti all'universo lo scienziato dovrebbe porsi in atteggiamento quasi di preghiera, perché egli indaga "la mente di Dio", come Hawking stesso aveva scritto in precedenza. E il teologo dovrebbe abbandonare una visione primitiva che oggi non ha più alcun senso, perché fu creata per menti meno sofisticate di quella dell'uomo d'oggi, fecondando con la fede la ragione che la scienza ha ottenuto in esclusiva. Unire scienza e religione, ragione e fede, è lo scopo che si prefiggono gli Insegnamenti Rosacrociani, e il solo modo per uscire da una religione primitiva e da una scienza insufficiente e parziale.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Dato che il progresso evolutivo comporta, di tanto in tanto, dei cambiamenti nel nutrimento dell'uomo, potete dirmi quali saranno le caratteristiche della futura alimentazione?



ggi gli alimenti ingeriti sono macinati e decomposti dal calore interno del corpo. Così l'etere chimico che interpenetra ogni parcella di alimento si amalgama all'etere chimico del nostro corpo vitale. Il cibo magnetizzato dal Sole, agendo sulle piante, è allora assimilato e resta con noi fino a che questo magnetismo si esaurisca. Più gli alimenti provengono dal Sole più contengono magnetismo solare. Di conseguenza rimangono in noi più a lungo quelli consumati crudi. La cottura fa loro perdere una parte dell'etere che contengono, in quanto molte fra le migliori particelle sono dissolte dal calore e si perdono in cucina sotto forma di odore. Le cellule degli alimenti cotti restano perciò meno a lungo nel nostro corpo degli alimenti crudi; quanto al cibo già assimilato dall'animale, esso contiene pochissimo etere chimico, salvo il latte che è ottenuto da un processo vitale e che racchiude una maggiore quantità di etere di ogni altro nutrimento. Dunque, per quanto riguarda la carne animale, possiamo dire che la maggior parte di etere chimico del foraggio è incorporata nel corpo vitale dell'animale prima che venga ucciso e alla sua morte il corpo vitale lo abbandona. Per questa ragione la carne si putrefa più in fretta dei legumi e non resta con noi che per un breve periodo di tempo dopo il suo assorbimento.

La morte e la malattia sono soprattutto dovute al fatto che ci nutriamo di cibi composti di cellule private del loro etere chimico individuale ottenuto dall'assimilazione della pianta (esso non va confuso con l'etere chimico planetario che interpenetra il minerale, la pianta, l'animale e l'uomo). Ora, la carne animale, che la morte ha privato del corpo vitale individuale, è veramente ridotta alla sua forma minerale chimica. Come tale, ha poco valore nel processo vitale, anzi, tenderebbe ad ostacolare questo processo e dovrebbe quindi essere eliminata dall'organismo il più rapidamente possibile, ma le particelle di carne essendo morte e difficili da spostare, si accumulano gradualmente. Anche una parte del cibo vegetale, formato di residuo e di particelle minerali, resta nel nostro organismo contribuendo al processo di accumulazione che chiamiamo crescita. Ci sviluppiamo



fisicamente proprio perché rubiamo alla pianta e ad altri alimenti il loro etere chimico. Se fossimo, come le piante, capaci di impregnare il minerale di etere, potremmo realmente assimilarlo e avremmo delle stature gigantesche, ma con la nostra attuale costituzione i materiali morti si accumulano sempre più, fino a quando la crescita cessa essendo diventata sempre meno efficiente la nostra funzione di assimilazione. In avvenire, anziché digerire il cibo

dall'interno del corpo, estrarremo l'etere chimico degli alimenti e l'inaleremo attraverso il naso. Così esso entrerà in contatto con il corpo pituitario che è l'organo generale di assimilazione e promotore della crescita. Via via che il nostro corpo diverrà sempre più eterico, le funzioni vitali non saranno più contro-bilanciate dall'accumulo di rifiuti: di conseguenza la malattia scomparirà gradatamente e la vita sarà prolungata. È significativo, sotto questo rapporto, che spesso i cuochi non si sentano disposti a mangiare perché il profumo sprigionato dagli alimenti, nel corso della cottura, li soddisfa già in parte.

La scienza scopre, a poco a poco, le verità insegnate precedentemente dalla scienza occulta, e gli scienziati si interessano sempre più allo studio delle ghiandole endocrine, che forniscono la soluzione di molti misteri. Non sembra tuttavia che si siano resi conto del rapporto fisico esistente fra il corpo pituitario e il principale organo di assimilazione, quindi di crescita da una parte, e dall'altra le ghiandole surrenali, che eliminano i rifiuti e assimilano le proteine. Queste ghiandole sono anche in rapporto fisico con la milza, la tiroide e la tiroide. Dal punto di vista astrologico è significativo che la ghiandola pituitaria sia governata da Urano, ottava superiore di Venere, governatore del plesso solare ove si trova alloggiato l'atomo seme del corpo vitale.

Così, Venere controlla l'entrata del fluido vitale proveniente direttamente dal Sole attraverso la milza, e Urano è la porta dalla quale entra il cibo fisico. La combinazione di queste due correnti produce il potere latente immagazzinato nel nostro corpo vitale e viene poi convertito in energia dinamica dalla natura desiderio, governata da Marte.

Max Heindel

L'Evoluzione dell'Uomo



Uno studio a cura di Antònio Monteiro

STORIA DELLA TERRA E DURATA DELL'EVOLUZIONE DELL'UOMO NEL GLOBO "D" - 8

Parte II- VISIONE ESOTERICA

Secondo Max Heindel, il Sistema Solare si formò nel corso del tempo. "Urano fu il primo pianeta espulso dalla nebulosa, quando questa iniziò a differenziarsi dal Caos (...). Saturno si differenziò più tardi (...). Poco dopo si differenziò Giove, quando la nebulosa divenne incandescente (...) Marte è un mistero (...)

La Terra, che comprendeva la Luna, fu espulsa quindi dal Sole, e più tardi avvenne lo stesso per Venere e Mercurio" (v/ *Cosmogonia dei Rosacroce*).

Questa descrizione differisce da quella descritta come scientifica solo riguardo la formazione dei pianeti, mentre la maggioranza degli scienziati ammette che si formarono in seguito a concentrazioni atomiche, gli Insegnamenti Rosacroceiani affermano che i pianeti fecero parte del Sole e furono successivamente espulsi. Vi è però da considerare, da un lato il carattere ancora congetturale della versione scientifica, e dall'altro il fatto che questa può riferirsi unicamente alla fase materiale, densa, della formazione dell'Universo e del Sistema Solare.

Si può così concludere che la descrizione geologica non è del tutto opposta a quella degli insegnamenti, i quali abbracciano un processo molto più ampio, il cui inizio si situa nella formazione del Globo D della Rivoluzione attuale, molto prima perciò che la Scienza avesse la possibilità di indirizzarsi sulla formazione materiale della nebula e dei successivi corpi celesti.

L'Epoca Polare

"Mentre il materiale che ora forma la Terra faceva parte del Sole, esso era, naturalmente, in condizione incandescente; ma siccome il fuoco non può bruciare lo Spirito, la nostra evoluzione ebbe subito principio, restando confinata specialmente nella Regione Polare del Sole" (v/ *Cosmogonia dei Rosacroce*). Una volta che questa epoca si dispiegò, non in un corpo celeste autonomo, ma nel Sole stesso, la Scienza non può fornire dati alcuni al suo riguardo. È inoltre una fase evolutiva senza possibilità comparative con la Storia Geologica, e perciò di una durata impossibile da calcolarsi.

L'Epoca Iperborea

Dobbiamo dividere questa epoca in due fasi: quella che si svolse ancora nel Sole e quella che ebbe luogo sulla Terra dopo la sua espulsione. La prima, per gli

stessi motivi già detti, continua a sfuggire alla Scienza, anche se alcune conoscenze geologiche possono riferirsi già alla sua parte terminale, quando una delle croste, o isole, che si formarono nel Sole, erano sufficientemente cresciute da possedere caratteristiche fisiche tali da essersi mantenute dopo l'espulsione; da qui, a volte, le numerose vestigia di impatti di meteoriti che gli scienziati hanno rilevato.

La seconda fase avvenne nel corpo celeste già indipendente che la Scienza chiama Terra, e corrisponde, secondo Max Heindel, alla fine dell'Epoca Iperborea. Così, poiché la Terra si formò 4.500 milioni di anni fa, sono giunti alla conclusione che l'Epoca Iperborea terminò qualche tempo dopo l'inizio dell'Eone Arcaico¹.

L'Epoca Lemuriana

Secondo questo ordine di idee, l'Epoca Lemuriana cominciò, diciamo, 4.000 milioni di anni fa, quando la Terra era un corpo pesante con una grande attività vulcanica. Qui, sia secondo il punto di vista scientifico sia secondo quello rosacroceiano, vi è già vita ad animare dapprima organismi unicellulari, poi specie vegetali rudimentali e, in seguito, animali.

Nel frattempo, l'Uomo Lemuriano ricapitolava la sua passata condizione animale, utilizzando veicoli fisici plastici che, naturalmente, non potevano lasciare vestigia rintracciabili dalla Scienza. Se il lettore rilegge la descrizione che Max Heindel fa di questa epoca (v/ *Cosmogonia dei Rosacroce*: pagg. 197-201) ne vedrà immediatamente la somiglianza con le ere Paleozoica e Mesozoica⁽¹⁾: la stessa attività vulcanica, le stesse tempeste, le stesse foreste lussureggianti o felci gigantesche (gli animali di enormi dimensioni descritti da Max Heindel non sono i dinosauri, poiché anch'essi avevano corpi plastici che non possono avere lasciato le tracce rinvenute oggi), fino al "mare di acqua in ebollizione" e ai "fuochi sotterranei" ricordano i 100 gradi di temperatura delle acque del mare e l'apparenza di globo ardente che presentava la Terra. "Poco tempo dopo la sua collocazione nello spazio, furono espulsi [prima] Venere [poi] Mercurio".

Continua

¹ Tenere sottomano il prospetto scientifico pubblicato a fondo pagina nella puntata precedente (Diapason 132).



Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi



38. IL TRAINING AUTOGENO -2

Se volete ascoltare una voce che vi guida in una seduta di rilassamento, andate nella pagina "Novità" del nostro sito:
http://www.studirosacrociiani.com/0_percorso_salute/salute38_training_autogeno/training_autogeno.htm#traiauto

GLI ESERCIZI

Esercizio 1

La prima formula da usare è: "Il mio braccio destro (o sinistro) è molto pesante". La frase deve essere pronunciata interiormente, e una volta sola. E' normale che vi siano alcune distrazioni, non sforzatevi di eliminarle a tutti i costi. Ci si può anche aiutare con un'immagine mentale, come quella di un braccio di piombo pesante e inamovibile. Il risultato sarà la sensazione di avere un braccio molto pesante e rilassato, gli effetti si producono sempre nei casi in cui l'esercizio viene fatto con regolarità e perseveranza. Solo dopo aver sentito la sensazione di pesantezza si può passare agli altri esercizi.

Esercizio 2

La formula questa volta sarà: "Il mio braccio destro (o sinistro) è molto caldo". Ci si può aiutare pensando ad un braccio vicino al fuoco di un caminetto o al sole cocente. Non forzate la sensazione, arriverà da sola; magari inizierà in un angolino del braccio o su tutta la sua superficie, magari in un'altra parte del corpo. Questo esercizio migliora la circolazione sanguigna.

Esercizio 3

Immaginatevi il vostro cuore e il suo pulsare, e il sangue che si muove nel corpo, mentre lo fate ditevi interiormente: "Il mio cuore batte tranquillamente". Accontentatevi di percepire i battiti cardiaci, senza tentare di rallentare il ritmo, che diminuirà lentamente da solo.

Esercizio 4

Nei casi di angoscia grave potete usare questo esercizio invece che quello del cuore: si tratta di sentire il proprio respiro, senza tentare di agire sul suo ritmo o sulla sua profondità. La formula da usare è: "Il mio respiro è assolutamente tranquillo", oppure "il mio corpo respira".

Esercizio 5

Mentre ci si dice: "Il mio plesso solare irradia dolce calore", immaginate che il vostro plesso sia immerso in un bagno di calore.

Esercizio 6

L'ultima frase da pensare è: "La mia fronte è piacevolmente fresca". Ci si immagina, ad esempio, la freschezza della fronte, quando nel caldo d'agosto, spira una brezza leggera dal mare.

Programma Operativo

Per la prima settimana accontentatevi di fare solo il primo esercizio, tre volte al giorno, per due o tre minuti. La seconda settimana, farete il primo e successivamente il secondo, sempre tre volte al giorno, la terza settimana arriverete al terzo esercizio, è così via.

E' necessaria, dopo ogni seduta, una "ripresa", che deve essere eseguita in modo esatto per tornare dallo stato di intorpidimento del rilassamento ad una realtà dove bisogna essere vigili e attenti. La "ripresa" consiste nel piegare e tendere le braccia tre volte di seguito, poi nel respirare profondamente e infine nell'aprire gli occhi e alzarsi.

Può essere interessante prendere nota di tutto quello che vi è successo durante le sedute e confrontarlo nel tempo.

Fabio Garavaglia

Tratto da "Punto d'Incontro", rivista socio culturale. Anno I, n. 2.

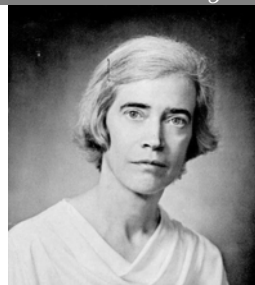
Editore: AEMedica Sas, Via Copernico 32, 20125 Milano.

Fine



Studiamo la Cosmogonia

con Elsa Glover



Capitolo III – L'UOMO E IL METODO DI EVOLUZIONE – 5

D. Che cos'è l'uomo?

R. L'uomo è un triplice spirito, che possiede una mente per mezzo della quale governa un triplice corpo, che egli ha emanato da se stesso per fare esperienza. Egli trasmuta questo triplice corpo in una triplice anima, con la quale si nutre per passare dalla impotenza all'onnipotenza.

D. Come fa lo specchio della mente a contribuire in maniera crescente alla crescita spirituale?

R. Le idee che essa trasmette allo spirito ne rendono sempre più brillante, luminoso e intenso il fuoco su un singolo punto, rendendola perfettamente flessibile e portandola sotto il controllo dello spirito.

D. Che cosa promuove la crescita dell'Anima Cosciente?

R. L'attività dello spirito nel corpo denso, che pro-

duce la retta azione.

D. Che cosa provoca la crescita dell'Anima Intellettuale?

R. La memoria delle azioni fatte nel corpo denso – il desiderio provato e le emozioni del corpo del desiderio, e i pensieri e le idee della mente.

D. Come si forma l'Anima Emozionale?

R. Con gli elevati desideri ed emozioni del corpo del desiderio.

D. Qual è la missine della triplice anima?

R. Essa migliora la coscienza del triplice spirito.

D. Che cosa fa l'Anima Emozionale?

R. Essa accresce l'efficienza dello Spirito Umano, che è la controparte spirituale del corpo del desiderio.

LA MORTE E IL PURGATORIO

D. Quali sono le attività dell'uomo fino al momento della morte?

R. Egli costruisce e semina. Poi il tempo della semina e della maturazione è passato; arriva l'epoca del raccolto.

D. Qual è il simbolo della morte?

R. Lo spettro dello scheletro con la falce e la clessidra.

D. Che cosa simbolizzano ciascuno lo scheletro, la falce e la clessidra.

R. Lo scheletro simbolizza la parte relativamente permanente del corpo. La falce rappresenta il fatto che la sua parte permanente, che sta per essere raccolto dallo spirito, è il frutto della vita che sta giungendo al termine. La clessidra indica che l'ora non giunge finché non si sia stato raggiunto il suo pieno corso, in armonia con le leggi invariabili. Quando il momento arriva, ha luogo una separazione dei veicoli.

D. Quando giunge il termine nel Mondo Fisico, che cosa ne è del corpo vitale?

R. Il corpo vitale, che appartiene anch'esso al Mondo Fisico, si ritira attraverso la testa, lasciando il corpo denso inanimato.

D. Quali altri veicoli, oltre al corpo vitale, lasciano il corpo alla morte?

R. Il corpo del desiderio e la mente.

D. In quale modo questi tre veicoli lasciano il corpo denso e che cosa portano con sé?

R. Essi si vedono lasciare il corpo denso con un movimento a spirale, portando con sé l'anima di un atomo denso, non l'atomo stesso, ma le forze che esso contiene.

D. Che cosa contiene l'anima di questo atomo?

R. Ne sono stati impressi i risultati delle esperienze passate dal corpo denso durante la vita.

D. Che cosa si può dire riguardo a questo atomo permanente?

R. Esso è rimasto stabile e ha fatto parte di ogni corpo denso che è stato usato da quel particolare Ego. Esso si risveglia all'alba di una nuova vita fisica per servire nuovamente da nucleo attorno al quale si ricostruisce il nuovo corpo denso usato dal medesimo Ego. Perciò è chiamato "Atomo-Seme".

Continua

NEL PAESE DOVE I MORTI VIVONO – 17

di Prentiss Tucker

La storia narrata in questo racconto è l'esatta esposizione dell'avventura vissuta da un giovane americano combattente in Francia nel 1918.

CAPITOLO VII

AIUTO A UN SOLDATO UCCISO PER CONSOLARE LA MADRE (seguito)



Si erano mossi velocemente mentre parlava, e aveva appena finito quando si trovarono in una stanza dove sedeva una coppia di mezza età, ovviamente marito e moglie. Era mezzanotte passata, ma quei due non trovavano sonno. Una busta ufficiale sulla tavola avrebbe spiegato il perché, se ce ne fosse stato bisogno: la donna singhiozzava forte, l'uomo piangeva in silenzio, mentre le lacrime gli scendevano sulle guance. Da un lato stava un soldato con l'uniforme lacera e sudicia, con il petto attraversato da una serie di fori di pallottole, opera di mitragliatrice. Faceva una smorfia di dolore quando la donna piangeva, e tendeva le braccia chiamandola "mamma", ma lei non udiva.

Mr. Champion si avvicinò al soldato:

- Amico – disse, e Jimmie pensò che non aveva mai sentito una voce così dolce.

Il soldato si volse.

- Non posso farmi sentire da lei, non posso farmi sentire. Se solo sapesse che io sono vivo e che non... non soffro! Lei crede che io sia morto, ma non lo sono. Sono vivo quanto mai, ma non mi posso far sentire!

- Amico!

Di nuovo quella voce sembrò cambiare le vibrazioni tese della stanza.

- Non sei morto, certo, ma hai abbandonato il tuo corpo di carne e io ti posso aiutare. Stai a sentire e fai esattamente quello che ti dico: Pensa di portare una nuova uniforme pulita, che non hai nessuna ferita e che sei felice, e prova a imprimere questo pensiero nella mente di tua mamma.

Piano piano, mentre Jimmie guardava, l'uniforme lacera e sporca diventò pulita e nuova, le ferite sparirono, il viso perse l'espressione di dolore che lo segnava. Il soldato si guardò e provò una grande sorpresa.

- Ora, - disse Mr. Champion – pensa sempre a te stesso come sei adesso, pulito, fresco e felice, e continua a dire a tua mamma. "Ti voglio bene, ti voglio bene!" e fra un po', quando andrà a dormire, potrai parlarle, perché allora lei lascerà il proprio corpo per qualche ora. Prova a farle capire che sei vivo e che stai bene e che le vuoi bene. L'amore è la più grande forza di tutto il mondo e

col tempo riuscirai a lenire il suo dolore; la notte quando dorme puoi essere con lei e parlarle.

Il soldato gli rivolse uno sguardo solo, ma in quello sguardo era palese una gratitudine e un rispetto che nessuna parola avrebbe potuto esprimere. Incominciò subito a fare quello che gli era stato detto.

Jimmie e Mr. Champion si ritirarono in un angolo mentre il soldato, sforzandosi di sorridere, continuava a ripetere la frase, chinandosi sulla donna che singhiozzava. A poco a poco i singhiozzi cessarono e sulla faccia si diffuse un'espressione di pace.

- Enrico – disse al marito – è a posto, lo sento: è vivo e sta bene.

Di nuovo Mr. Champion prese Jimmie per mano e ripresero a viaggiare. Questa volta tornarono a sorvolare la nave, dove il suo corpo giaceva addormentato nella piccola cabina. La luna era tramontata e per l'occhio fisico la superficie dell'oceano sarebbe stata completamente buia, ma coloro che viaggiano nel Paese dove i Morti Vivono non hanno bisogno del sole diurno e non sono oppressi dalle tenebre di notte.

Le leggi naturali valgono in tutto il cosmo, e ciò equivale a dire che Dio governa ovunque. Ma l'azione di certe leggi è differente nei diversi mondi, e quelli che si trovano di colpo proiettati nei regni superiori provano facilmente molte sorprese per le cose che vi vedono e vi sentono.

Jimmie guardò la vista meravigliosa che si stendeva sotto di lui: il piroscafo avanzava tuffandosi nell'oceano di onde, tutto intorno c'era l'infinita estensione delle acque, perennemente in movimento, che correva da un orizzonte all'altro; nessun occhio umano poteva osservare le lente e maestose ondate che, sollevandosi come tanti potenti giganti, s'infrangevano formando un candido pizzo schiumoso.

- Jimmie – disse il suo compagno mentre oscillavano nell'aria – un giorno forse vi porterò a fare un vero viaggio nello spazio e nel tempo, e vi mostrerò la vecchia Atlantide e le cose che vi accadranno molto prima dell'inizio della storia. Leggiamo romanzi e fiabe, ma io vi dico che né romanzi né fiabe potrebbero mai assomigliare ai fatti meravigliosi che si sono verificati in quella strana an-

tica terra che queste acque hanno sommerso. Ed ora andiamo nella vostra cabina.

Scesero dolcemente ed entrarono nella cabina: Jimmie guardò il suo corpo che respirava, calmo, nel sonno.

- Che strano, non è vero?

- Che cosa? – chiese Mr. Champion.

- Strano è quello che lo fa vivere. Eccolo là, che respira regolarmente, come un orologio, ed eccomi qua, fuori di lui e staccato, per così dire, ma quello funziona come se niente fosse.

- Vendendo da questa parte, potete capire meglio come il corpo sia solo uno strumento utilizzato dall'Ego che ora sta di fronte a lui. Più tardi potrete forse riuscire a capire che l'Ego che ora sta qui non è altro che lo strumento di un Ego ancora più grande.

- Chissà – disse Jimmie pensoso – se la nave fosse stata silurata e il mio corpo annegato mentre ero fuori, avrei saputo ciò che accadeva?

- Senz'altro, ma siccome io sapevo che non sarebbe accaduto, sono venuto a cercarvi. Più tardi v'insegnerò a lasciare il vostro corpo quando lo desiderate.

- Non ho lasciato il mio corpo questa notte?

- non come lo intendo io, quando dico di lasciare il mio corpo. Ognuno di noi lascia il proprio corpo nel sonno. Avete lasciato il vostro corpo dopo esservi addormentato e io vi ho svegliato, ma voi non lo avete lasciato consciamente. Se l'aveste fatto avreste incontrato il Guardiano della Soglia.

- Che cos'è?

- La somma di tutto il male delle vostre vite passate. Ma voglio ora parlarvi di un'altra cosa, ed è questa: Cosa avete potuto osservare di particolare nel soldato che tentava di farsi udire dalla madre?

- Ma... non saprei. Vediamo: era stato ucciso da una mitragliatrice; è questo?

- No. Voglio dire: quale lezione potete ricavarne? Ogni volta che siete portato in viaggio nel Paese dove i Morti Vivono non è per soddisfare il vostro gusto dell'avventura, ma per insegnarvi una lezione. Ogni volta, in futuro, quando sarete capace di "viaggiare", dovete cercare qualche lezione da imparare. Vi ho fatto vedere il soldato curioso con uno scopo, e vi ho portato nell'altro luogo, pure

con uno scopo. In seguito dovrete cercare le lezioni da solo, giacché gran parte del loro beneficio deriva dallo sforzo che si fa e dal pensiero e dalla concentrazione usati per cercarle. Ma questa volta, per mostrarvi quello che voglio dire e per iniziarvi bene, vi aiuterò.

Dovete imparare a ricercare le grandi cose nelle piccole e le piccole nelle grandi. Avete fatto un meraviglioso viaggio, da rendere invidioso un re, un viaggio come se ne leggono nelle fiabe o nei racconti delle Mille e una Notte, una cosa molto spettacolare per chi l'avesse potuta vedere, ma quel viaggio era senza importanza paragonato alle piccole cose che apparentemente vi sono sfuggite. Le cose che dovete ricercare sono quelle che sottolineano le grandi verità, ossia le cose che sono vere per tutti. Il viaggio era grandioso, nel suo genere, ma lo era solo per voi. Se andate a raccontare alla gente di aver fatto questo meraviglioso viaggio non vi crederebbero, ma anche se ci credessero, che cosa avreste raggiunto? Dal punto di vista dello spirito che si evolve, niente.

Ma prendiamo una delle piccole cose che avete visto, ma che non vi hanno impressionato, perché non eravate attento a cercarle. Il soldato soffriva quando sua madre piangeva: perché? Perché sembrava ogni volta come se fosse colpito da una frustata? Non era forse perfettamente normale che lei piangesse? Se lei avesse riso o sorriso, non avrebbe egli avuto il diritto di prendersela a male, di pensare che lei fosse contenta di sbarazzarsi di lui? Ebbene; la spiegazione è questa: egli sapeva, perché era più sensibile ai pensieri della madre di quando si trovava nel corpo fisico, che lei aveva il timore inconscio che la morte sia la fine di tutto e che il figlio morto era perso per lei per sempre. Ecco quello che gli causava tanto dolore. Ecco perché tremava e soffriva. Era vivo e lo sapeva. Si trovava su un altro pian di vita, è vero, ma era vivo e non morto. Se avesse potuto dirglielo, farsi vedere da lei, vivo, per un momento solo, il dolore di lei non sarebbe stato così acuto, la morte avrebbe perso la metà del suo mordente, anzi, più della metà, i nove decimi. Ecco la vostra lezione: che insegnamento ne ricavate?

Continua





INTERPRETAZIONE BIBLICA per la NUOVA ERA

NUMERI, Geroglifico Cosmico di Corinne Heline

<>→ LXXXI ←<>

XXXII Capitolo

NUMERI – UN GEROGLIFO COSMICO

*P*itagora disse il vero quando affermò: “Tutto il mondo è fatto dal numero”. Il numero è il fondamento di ogni formazione, la radice di ogni manifestazione creatrice. La serie dall’1 al 10 comprende il suono e il potere geroglifico di ogni origine o genesi nel mondo. La somiglianza nella formazione di questi glifi usati da tutti i popoli della Terra dimostra una comprensione universale del loro significato e scopo occulti.

La tendenza spirituale dei numeri è quella di accrescere tutto ciò che cade sotto la loro influenza sopra le limitazioni mondane. Se questo è vero, uno studio del loro significato interiore non è ristretto o limitante, ma svelatore ed espansivo. Vi è però una differenza sostanziale fra i *numeri* e le *cifre*. Per numero si intende la forza o potere delle emanazioni che opera sui piani spirituali più elevati. Le cifre non sono che i concreti geroglifici di quei poteri spirituali – forme-ombra gettate dal Principio onnipresente sulla coscienza oggettiva dell’uomo.

I Dieci Principi (numeri), perciò, sui quali è fondato l’universo, sono espressioni del potere delle forze cosmiche; sono intermediari fra l’immanifesto e la creazione manifestata; sono idee pure, emanazioni della Mente Divina. Queste dieci emanazioni sono simbolizzate nel cabalistico Albero della Vita – uno degli antichi glifi più profondi e vasti – con le sue dieci Sephiroth o centri brillanti di luce. Questi centri corrispondono ai dieci Elohim, e ciascuno è di un ritmo vibratorio differente. Ogni nome, essendo *suono*, è anche *vibrazione*, ed esprime il potere di una delle Sephiroth che sono espressioni della “Parola”. Su questa verità si basa la filosofia dei numeri. “Il numero cela il potere degli Elohim”, dichiaravano gli antichi saggi.

Interpretazione Cosmica dei Valori Numerici

La Vibrazione è Unità in manifestazione. La Monade o l’1 è la Prima Grande Causa. Da essa, attraverso diversi processi di differenziazione, sono formati i Dieci Principi o Sephiroth. L’Evoluzione inizia con l’1. L’Evoluzione si conclude anche con l’1, al completamento del lungo ciclo quando tutte le cose create sono di nuovo riunite nel divino. Questa verità è rappresentata dall’antico simbolo di un serpente con la propria coda in bocca – un simbolo dell’1 e anche della vita immortale.

Il due (2) rappresenta la discesa dello spirito nella materia. È stato ritenuto il principio della sfortuna, poiché rappresenta l’inizio del distacco dall’1, o l’Ogni-Bene. Due è il segreto, l’occulto, il potere misterioso del sacrificio e la bellezza che giace dietro e oltre tutte le attività evolutive.

La Monade e la Diade formano le due colonne di tutti i Templi dei Misteri del mondo. Sono le colonne del Vento e del Fuoco formati da Hiram Abiff, un ornamento principale del Tempio di Melkarth a Tiro.

Uno (1) proietta da se stesso 2, e da 1 e 2, è formato 3. Spirito, anima e corpo è la Triade o la Trinità Sacra. “Tre sono quelli che portano testimonianza in cielo, il Padre, la Parola e lo Spirito Santo: e questi tre sono uno. E tre portano testimonianza in terra, lo spirito, l’acqua e il sangue: e questi tre sono uno” (1 Giovanni 5: 7-8).

Il quattro (4) era definito da Pitagora il “Quaternario Sacro” e il “numero universale della perfezione”. Esso comprende i poteri dei quattro Signori del Destino simbolizzati dalla croce fissa dello zodiaco. Sono anche i poteri che governano i quattro elementi primari in natura. La padronanza di questi elementi da parte dell’uomo dona l’abilità di effettuare miracoli quali quelli descritti nel Vecchio e nel Nuovo Testamento. Gli Gnostici dichiarano che 3 è Dio e 4 è Dio nell’uomo.

Il cinque (5) è il numero dell’Ego, o 1 risorto dalla tomba della materia. Il Processo di resurrezione porta sempre dolore associato con questo numero, poiché il dolore necessariamente accompagna i riordinamenti karmici. Daniele scrive: “Fino a duemila e trecento giorni (2+3+00=5); poi il santuario sarà purificato”. Questo santuario è il corpo umano, e la sua purificazione è l’opera di rigenerazione o di resurrezione. Quando le dodici tribù furono numerate nella pianura di Moab dopo la peste, la tribù sacerdotale di Levi (che comprendeva Mosè ed Aronne) contava 20 e 3000, o 5. Gli esoteristi Cristiani sostengono che 5 si riferisca alle cinque sacre ferite nel corpo del Cristo – le ferite subite per la salvezza dai peccati dell’uomo.

I numeri 1, 2, 3, 4 e 5, rappresentano la serie umana. I principi cosmici indicati da questi numeri sono quelli sotto i quali l’uomo ha raggiunto il suo attuale stato di coscienza. I numeri 6, 7, 8, 9, 10 indicano la via verso la completa emancipazione e la finale ri-un-ione con la Divinità. Questo completamento si realizza nel 10, o l’Unità, che segna il termine del-

la serie numerica e la conclusione del presente ciclo di manifestazione.

Sei (6) è un numero operativo, costruttivo. La Terra fu creata sotto l'impatto vibratorio del 6. *Genesi* è una parola del potere del 6. Sei appartiene all'interrelazione dell'umano col divino, nel quale il divino non discende all'umano come nel caso dell'1, ma l'uomo ascende al divino. Il sei promuove i processi di purificazione operativi sotto il 5. Dalla sesta alla nona ora la faccia della Terra si oscurò mentre il Maestro agonizzava sulla croce.

Quando caduta nell'uomo, la potenza femminile del 6 è il sesso; ma quando innalzata essa è il puro potere spirituale che trasforma. È simbolizzata dal grano. Il sei è così correlato con la divinità della Maternità Cosmica, il cui simbolo è il giglio dai sei petali, e il cui segno è la Vergine, il sesto dello zodiaco.

Il ritmo vibratorio del 7 innalza ad un ordine superiore e più perfetto. Il sette non entra nel tumulto delle esperienze al loro inizio, ma diventa operativo quando il tempo è maturo per stabilire nuove e più elevate condizioni. Il sette, alla sua altezza massima, è il vincitore, il conquistatore, il maestro spirituale che ha ottenuto controllo su di sé provando così il suo dominio su tutto il resto. I molti episodi settupli della Bibbia si riferiscono tutti a questa fase di conquista di sé.

La signora Blavatsky nota che il numero sette è così importante che i suoi significati sono iscritti quasi in ogni pagina di quel rotolo mistico conosciuto come il Libro della Genesi. Nei Misteri Greci un candidato prescelto cantava le sette vocali al completamento di un certo grado. Una delle Scuole Egizie di Iniziazione era divisa in Sette Gradi. Il Primo, Secondo e Terzo Grado trattava dello sviluppo della coscienza che trascende la morte. I Gradi Quarto e Quinto riguardavano i misteri della vibrazione. Il Sesto comprendeva uno studio dei ritmi celesti, la musica delle sfere. Il Settimo Grado e ultimo abilitava un Iniziato a ricevere poteri dal "Dio dei Sette Raggi": ciò gli dava capacità di usare i poteri del sette.

L'otto (8) è il numero del Serpente Femmina, il Doppio Femminile – il Femminino in Esaltazione come dicono i Cabalisti. Otto è un numero cosmico e come il 5 è un numero di resurrezione. Rappresenta gli 8 punti del Cubo Perfetto formato di pietra grezza; e le forze dell'anima, il messaggero intuitivo interiore che non sbaglia mai. La voce dell'anima dell'8 parla delle cose indicibili di vasti spazi e di panorami cosmici. Le parole-chiave dell'8 sono libertà, espansione, progressione, trasfigurazione.

Il nove è la forza serpentina dell'8 che si esprime attraverso i poteri più elevati della mente, che quando innalzati diventano il Potere-Chiave del Paradiso. Questi poteri mentali degenerati nell'uomo e nelle nazioni si trasformano nella bestia del male rappresentata dal 666 ($6+6+6=18=9$) nell'Apocalisse. Trasmutati, formano la croce di luce sulle teste dei 144.000 ($1+4+4+000=9$) dello stesso libro. Di qui il 9 è il numero dell'uomo sia nello spirito che nella materialità; pertanto è il numero dell'Iniziazione. Pitagora dedicò il suo Tempio "al Nove", significando che i ritmi vibratorii del 9 erano le forze sotto le quali egli lavorava. Egli ordinò la propria vita in modo da terminare l'esperienza terrena all'età di 9×9 , o 81 anni, che è ancora 9 ($8+1$).

Sei è Nove invertito ($6 - 9$). Colui che ascende è lo stesso che discende. Il serpente e la croce sbarrano le porte dell'Eden all'uomo esiliato. Attraverso i poteri del 9, il serpente e le due colonne verticali schiudono le porte della Nuova Gerusalemme.

Il dieci (10) è formato dal mascolino (1) e dal femminile (0). Il primo geroglifico astrale dato all'uomo è un punto all'interno di un cerchio. Ciò rappresenta Dio in creazione. Il prolungamento del punto dentro il cerchio rappresenta l'uomo-Dio in manifestazione, o il 10. "Uno è il mio essere più profondo – uno è la mia auto espressione".

La nota-chiave di 1: Dio disse, Sia fatta la luce.

La nota-chiave di 10: E così avvenne: la luce fu manifesta nell'uomo.

Questo ritorno alla Casa del Padre – riassorbimento nelle forze del 10 o dell'1, rappresenta il termine del Giorno della Terra di manifestazione. È questo il "divino evento verso cui tutta la creazione si muove", come canta Tennyson. La Decade, perciò, significa compimento, completamento, riunione. Il dieci intona il potere dell'Immanifesto. Dieci leggi cosmiche, sulle quali poggia l'evoluzione umana, furono rivelate a Mosè sul Monte della Trasfigurazione; essi suonano la nota-chiave dell'Alfa e Omega, l'inizio e la fine.

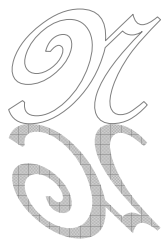
Continua

Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.



I TRE GRADI DEL DISCEPOLATO - 6

di Corinne Heline

Tommaso (seguito)

el corso del suo ministero Tommaso effettuò molti miracoli raccontati come stregonerie dai suoi nemici. Fu imprigionato sotto pena capitale, ma era così popolare presso la gente che le autorità temevano per la propria sicurezza, così lo inviarono sulle

montagne scortato da cinque soldati. Due camminavano a ciascuno dei suoi fianchi e uno lo precedeva. Prendendo nota della propria posizione, Tommaso esclamò: "O i nascosti misteri della vita! Ecco, quattro mi afferrano, perché io consisto di quattro elementi, e uno mi guida, poiché appartengo all'Uno verso il Quale sempre mi muovo".

Come Tommaso pregava i quattro lo colpirono immediatamente. Il simbolismo numerologico è qui molto bello. Quattro rappresenta la personalità e uno lo Spirito. I quattro lo colpiscono, perché solo la personalità è distruttibile. Lo Spirito, l'Uno, è immortale.

I discepoli di Tommaso avvolsero il suo corpo in scialli di fine lino e lo deposero in una tomba. Mentre lo vegliavano egli riapparve davanti a loro nel suo corpo-anima e disse: "Io non sono qui. Perché vegliate? Sono andato a ricevere le cose che speravo e dopo qualche tempo anche voi sarete portati al mio fianco".

In una storia apocrifa San Tommaso viene descritto come egli nel tempo divenne l'immagine stessa del Cristo. Così tanto che quando il Maestro Gesù, nel corpo della Resurrezione, apparve in India (una leggenda che non ha ricevuto l'attenzione che merita) i due non erano distinguibili. Che Giacomo, il parente del Maestro, fosse assai simile a Lui non è in nessun modo notevole. Ma Tommaso sembrava essere cresciuto a Sua immagine per mezzo della pratica dello spirito Cristico.

Individui veramente illuminati nel corso delle epoche hanno riconosciuto l'unità fondamentale che sottostà ai concetti spirituali Orientali ed Oc-

cidentali. Questa unità della dottrina è stata espressa dai Saggi in molti modi, sia con parabole che con leggende, in ogni secolo. Il metodo di approccio varia secondo le differenze razziali e ambientali, ma la Verità è Una.

Il Maestro Supremo dimostrò questo fatto quando andò in Oriente portando un messaggio che è stato fondamentale in Occidente. Attualmente l'Occidente trova il suo centro nel fare, l'Oriente nell'essere. Il percorso della saggezza è uno scambio equo di valori fra i due. L'Occidente deve imparare a spiritualizzare le sue attività e l'Oriente ad attivare il suo latente potere spirituale.

Lo scrittore occulto Rudolf Steiner sottolinea l'importanza di questo amalgama nel suo libro *L'Oriente alla Luce dell'Occidente*. Egli indica che questi "due mondi devono trovare l'unità nell'amore", e aggiunge che "riconosceremo un giorno che vi è una luce in Occidente, che brilla allo scopo di rendere ciò che origina in Oriente più luminoso di quanto sia per il suo potere stesso". Egli conclude che quando ogni uomo raggiunge il luogo in cui può conoscere entrambi i sentieri, la loro unità fondamentale diventa chiaramente riconoscibile.

Il noto teologo Dr. E. Stanaley Jones, nel suo libro *Il Cristo e la Via Indiana* – che è quasi un classico delle religioni – indica anch'egli alla stessa Unità dello Spirito fra l'Oriente e l'Occidente. E Nicholas Roerich, ispirato pittore-poeta-filosofo, il cui universalismo di spirito lo portò ad essere chiamato il Walt Whitman della pittura, dedicò il suo genio culturale ed artistico al servizio di questa unità. Egli ha predetto che il divino Femminino, l'influenza della Madonna, creerà un ponte fra i due mondi, e che la loro fusione spirituale darà al mondo un potere spirituale e una cultura estetica trascendentalmente belle, come mai conosciute prima.

Continua

COMUNICAZIONE UTILE

A Verona è aperto il primo ambulatorio pediatrico vegetariano d'Italia.

È gestito dalla ASL, perciò è pubblico e gratuito.

Tel. 045 8124722

SEMINARIO D'AUTUNNO 2010



Il lato nascosto della Malattia e della Guarigione

ESITO DELL'INCONTRO

"P
"D

arteipazione straordinaria" potrebbe essere la frase emblematica di questo incontro, sia per il numero di presenti e attivamente partecipanti: ben 80 amici che hanno condiviso una relazione di mente ma anche di cuore, sia per lo scambio di energie "in fase", ossia terapeutiche, che abbiamo tutti sperimentato.

Siamo consapevoli che un numero così elevato abbinato ad una qualità di condivisione così sentita sarà difficilmente ripetibile. Ringraziamo perciò tutti dal profondo del cuore, con la certezza che quanto trasmesso inizierà ora a "viaggiare" e maturare nel comportamento quotidiano di ciascuno.

Grazie anche a tutti quelli, che in misura maggiore o minore, hanno collaborato per la buona riuscita di questa bellissima esperienza.





Con-Siderando

Il Cielo del Mese, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI OTTOBRE 2010

4/10	Mercurio entra in ♊
7/10	Luna Nuova – alle 20,46 ora italiana, a 14°24' della ♊. La Luna Nuova di questo mese è in congiunzione con Saturno
8/10	Venere assume il moto <i>Retrogrado</i> in ♍
21/10	Mercurio entra in ♍
23/10	Luna Piena – alle 3,38 ora italiana, a 29°33' dell'♋
24/10	Il Sole entra in ♍ (S.T.14°11'09"), quando la Luna è in ♋
28/10	Marte entra in ♋
Per tutto il mese	Giove e Urano in Congiunzione nei ♎. Entrambi assumono il moto <i>Retrogrado</i>
	Nettuno è <i>Retrogrado</i> per tutto il mese in ♏
	Urano in quadratura con Plutone
	Saturno è per tutto il mese in ♊ in quadratura con Plutone dall'1 al 10

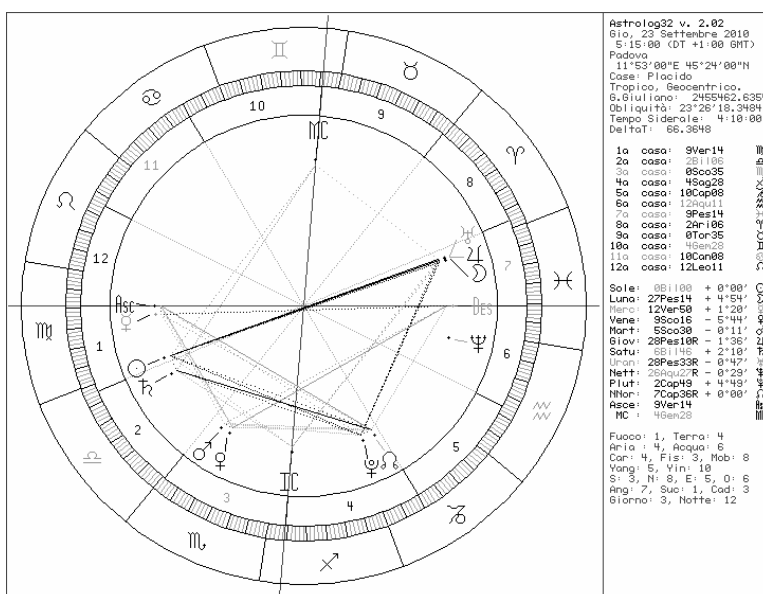
Il Sole nel Segno del Mese, a cura di Giancarla

L'entrata del Sole in BILANCIA- ♎ nell'anno 2010 – Domificazione in Italia



Il tema di ingresso del Sole nel segno della Bilancia vede la domificazione per l'Italia con l'Ascendente nel pignolo e critico segno della Vergine, con Mercurio (suo governatore) nel I Campo e, finalmente, bene aspettato. Le idee e i pensieri (Mercurio) di chi detiene il potere dovrebbero cominciare ad orientarsi verso un sano rinnovamento di valori e di ideali (Mercurio trigono al MC e sestile a Venere e Marte), che investano la collettività (Venere e Marte in III Campo).

Questa necessità deve però fare i conti con Sole e Saturno che, dal segno della giustizia (Bilancia) vanno ad opporsi ad Urano, Giove e Luna, a loro volta in quadratura con Plutone in Capricorno. I campi coinvolti da questi aspetti dissonanti riguardano l'economia (II Campo), le collaborazioni politiche (VII) e i nuclei familiari (IV). Ecco che ancora una volta le aspirazioni e le spinte al rinnovamento devono fare i conti con la criticità e l'instabilità del movimento politico. Forse in questo periodo sarebbe possibile utilizzare le risorse mercuriali (analitiche e di pensiero) per riuscire a far emergere la capacità creativa e inventiva che da sempre caratterizza l'italianità, piuttosto che dare spazio a furbizie e imbrogli che, stante la congiunzione di Sole e Saturno in Bilancia, non avrebbero probabilmente lunga vita.



I PIANETI COME ESSERI VIVENTI - 17

di Elman Bacher



IL PIANETA MERCURIO

Seconda parte (seguito)



Urano, reggente di un segno fisso ed esaltato in un altro, aggiunge un tocco di ciò che potremmo chiamare *implacabilità* quando è in quadratura con Mercurio. Urano *ispira* Mercurio col genio inventivo, poiché Urano è il simbolo dell'individualità che si esprime creativamente. Ma questo aspetto può significare *contrazione spasmodica* per Mercurio, perché i processi del pensiero si filtrano attraverso una intensa risorsa di emotività. Un inalterabile ostinazione è rappresentata da questo aspetto: è la rappresentazione di una mente fanatica. Un genio può aver bisogno di questa profonda certezza per poter realizzare i suoi grandi propositi; egli si sta concentrando in una grande realizzazione e non deve, in molti casi, rispondere troppo, ne lasciarsi influenzare dai pensieri altrui. Egli deve vivere e realizzare per mezzo della sua individualità, per quanto eterodosso o eccentrico possa apparire. Egli può essere un tiranno o un despota, un maestro criminale o uno scienziato ispirato, ma la sua mente è, nel suo effetto, rivoluzionario; le sue espressioni mentali sono cariche di potere, per il bene o per il male. I geni tuttavia sono pochi e lontani l'uno dall'altro. La persona comune che abbia questo aspetto, può essere che stia sviluppando una potenzialità di genio, ma l'adattabilità mentale è una delle cose necessarie nei processi evolutivi: dobbiamo essere interiormente liberi per apprendere sempre di più via via che saliamo la scala. Una persona mediocre con Urano in quadratura a Mercurio può sentire come un *"Io so tutto, non mi dite nulla!"*. La vita, attivando Urano, può renderla elastica in modi radicali effettuando mutamenti in forma così brusca che il mondo di quella persona si espande con vita o si disintegra per la resistenza ai necessari mutamenti. Gemelli è la radice della coscienza fraterna; l'Acquario, in Urano, è un'ottava spiritualizzata: quando i due reggenti sono in quadratura abbiamo un possibile quadro della persona, l'esperienza della quale in questa incarnazione la

sta armonizzando per la prima volta con il concetto di fratellanza universale, e questa è la sua ottava di coscienza che è molto al di sopra della mente e del cuore della persona comune. Così, poi, *percependo un primo bagliore*, la persona può parlare di fraternità al di là della sua capacità di realizzarla e viverla, salvo che in forma *simulata*. Essa può fare grande propaganda, e di solito la fa, per guadagnare proseliti su questo tema e batterà la testa contro il muro del duro conservatorismo. Questo aspetto è il simbolo per eccellenza di colui che *predica il liberalismo in teoria, ma che non è disposto a mettere in pratica le sue teorie*; è anche il simbolo - osserviamolo bene - di una persona che per la prima volta prende contatto col pensiero astrologico o psicologico. La vibrazione di Urano inserisce novità di prospettive mentali. Noi potremmo essere violentemente sottoposti ad una vibrazione di Urano nel corso di una incarnazione, ma non ci adattiamo a questa vibrazione che in diverse incarnazioni. Urano in quadratura a Mercurio, significa semplicemente che nella presente incarnazione i poteri mentali e le capacità intellettuali si stanno incontrando con una novità che non fu mai conosciuta prima. Urano in trigono con Mercurio è un accordo mentale stabilito con un modello impersonale; l'individualità è qui segnalata dalla sua *fioritura* e la persona si esprime naturalmente in questa vibrazione trascendente che si riferisce a *quello che è nel progresso*. Questa persona può apprendere dal quadro generale; essa può pensare in termini di razza, non semplicemente in termini delle condizioni limitate del gruppo locale. Questo aspetto, in qualsiasi livello evolutivo, è una

scappatoia per la potenzialità del genio, perché con il trigono Mercurio è organizzato per esprimerlo.

In conclusione, si connettano le cuspidi della III, VI, IX e XII casa del Gran Mandala con linee rette: il risultato è la quadratura comune, le congestioni di Mercurio attraverso i difetti di Giove e Nettuno e le potenzialità negative di Giove e di Nettuno



creati tramite la base di Mercurio disorganizzato. Se Mercurio è “*parla, dici e comunica*”, Giove è “*insegna*” e Nettuno è “*ispira*”. Noi diamo informazione per mezzo di Mercurio, però radichiamo la sapienza - distillata dalle nostre esperienze - per mezzo di Giove per accendere la sapienza latente nei nostri fratelli e sorelle più giovani. Attraverso Nettuno *accendiamo le anime delle persone* e questa accensione può irradiarsi soltanto da una coscienza che sia centrata nella vera percezione. Questa percezione è a sua volta sviluppata dagli esercizi costruttivi di Mercurio. Le ottave superiori di Mercurio, quando sono congestionate, rappresentano potenzialità per la *perversione della verità*; quando queste congestionano Mercurio, la facoltà di organizzazione intellettuale viene *corrotta* da falsi concetti sottili che sono stati formati in passate incarnazioni. Tutte le condizioni rappresentate in una mappa da Giove e Nettuno congestionati indicano la necessità di ottenere informazione veritiera di fatti che

riguardano queste condizioni ed esperienze: ciò significa usare Mercurio obiettivamente, senza emozione e concisamente. Fatti, non credenze; esposizioni, non implicazioni; prove che sono realizzabili non semplicemente alla cieca e accettate con credulità per pigrizia mentale: sono questi i correttivi di Mercurio per le congestioni di Giove e Nettuno. La base della croce comune è formata da due segni di Mercurio per dare fondamento sicuro alle realizzazioni veritiere di Giove e di Nettuno. Questi ultimi, in cambio, devono provvedere una sfera in ottave sempre più astratte per l'esercizio letterale, quindi per una parola, poi un numero, poi un simbolo, poi un concetto, poi un principio, poi un ideale. Comprendere la natura degli ideali (Nettuno) è lo sbocciare delle potenzialità di Mercurio, perché negli ideali si trova la realtà esoterica di ogni vita manifestata.

Continua

SPIGOLATURE

Una giovane coppia entrò nel più bel negozio di giocattoli della città.

L'uomo e la donna guardarono a lungo i colorati giocattoli allineati sugli scaffali, appesi al soffitto, in lieto disordine sui banconi. C'erano bambole che piangevano e che ridevano, giochi elettronici, cucine in miniature che cuocevano torte e pizze.

Non riuscivano a prendere una decisione. Si avvicinò a loro una graziosa commessa.

“Vede”, spiegò la donna, “noi abbiamo una bambina molto piccola, ma siamo fuori casa tutto il giorno e spesso anche di sera”.

“È una bambina che sorride poco”, continuò l'uomo.

“Vorremmo comprarle qualche cosa che la renda felice”, riprese la donna, “anche quando noi non ci siamo ... Qualcosa che le dia gioia anche quando è sola”.

“Mi dispiace”, sorrise gentilmente la commessa. “Ma noi non vendiamo genitori”.



SALDO DI CASSA

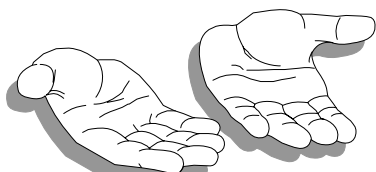
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 30 Settembre 2010 il saldo di Cassa è di € 2232,20

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto





Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio.

(Max Heindel)



Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le "Lettere agli Studenti"⁽¹⁾ di Max Heindel che ne costituiranno il testo durante il mese di Settembre 2010:

3 ottobre: lett. 10; 10 ottobre: lett. 23; 17 ottobre: lett. 35; 24 ottobre: lett. 71; 31 ottobre: lett. 77

DATE PER LA GUARIGIONE – ore 19,30

OTTOBRE 2010: Venerdì 1 – Giovedì 7 – Mercoledì 13 – Giovedì 21 – Giovedì 28

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti



LUNA NUOVA: Giovedì 7 Ottobre 2010



LUNA PIENA: Sabato 23 Ottobre 2010

⁽¹⁾ Questi testi sono reperibili nel libro: "Stimato Amico" di Max Heindel.

MEETING ROSACROCICANO EUROPEO 2011

Pernegg, 4 – 7 Agosto 2011

"Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri". (Giov, 13:35)

Cari amici!

Dopo quattordici anni di Meeting Rosacrociari Europei vorremmo invitarvi nuovamente ad essere con noi in Austria e a partecipare con atteggiamento costruttivo, positivo e creativo per uno sviluppo spirituale globale.

Il tema del Meeting sarà: **Dio, il Sé Vero o Superiore.**

Pregiamo di prepararvi per condividere le vostre esperienze su questi temi, che saranno approfonditi soprattutto negli workshop.

Questo meeting internazionale della Associazione Rosacrociaria avrà luogo al "Kloster Pernegg" in Austria. Qui sotto i contatti per la prenotazione.

Il meeting inizierà Giovedì 4 Agosto alle ore 17.00, e terminerà Domenica 7 Agosto dopo pranzo.

Prezzo per l'intero meeting, comprendente la pensione completa, è il seguente:

€ 275,00 per persona in camera singola (da Giovedì a Domenica)

€ 251,00 per persona in camera doppia (da Giovedì a Domenica)

Per un soggiorno più lungo (sia prima o dopo il meeting) contattare il Kloster Pernegg.

Pregiamo di prenotare il più presto possibile a:

Fasten und Seminarzentrum Kloster Pernegg, Keyword: RC-Meeting-August 2011

3753 Pernegg 1, Tel. 0043 (0) 2913 614 0, Fax 0043 (0) 2913 614 300

Email: info@klosterpernegg.at Internet: www.klosterpernegg.at

Dopo la prenotazione, preghiamo annunciarci il vostro arrivo e in quale lingua vi esprimete, scrivendoci a:

newsletter@telering.at oppure all'indirizzo: NEWSLETTERS PF 41 – A-2231 Strasshof Austria

Nella speranza di vedervi presto, vi auguriamo che le Rose fioriscano sulla vostra Croce!



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri
 Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
 Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

L'Editoriale è commentabile nell'area 'discussioni' della nostra pagina facebook: Studi Rosacrociani.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:



049 616929



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: *"La Cosmogonia dei Rosacroce"* di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo *"La Cosmogonia dei Rosacroce"*.

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 27 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.